COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Rausa

UFFICIO PROTOCOLLO
- 7 AGO. 2015
N° 16667

Comune di Porto Cesareo

Collegio dei Revisori

Verbale N. 58 del 6 agosto 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 28 – 30 – 31 luglio e 01 e 06 agosto 2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- vista la normativa statutaria e regolamentare dell'ente;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- vista la delibera Giunta Comunale n. 158 del 27/9/2013 con la quale l'amministrazione ha disposto di partecipare nel 2014 alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL 31 agosto 2013, n. 102;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- vista la nota del Responsabile del Servizio Finanziario prot. n. 16444 del 4 agosto 2015 con la quale si segnalavano la presenza di meri errori di trascrizione nella nota integrativa al bilancio di previsione;

E S P R I M E

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione per l'anno 2015 del Comune di Porto Cesareo valutando, per quanto in premessa, congrui, coerenti e attendibili i documenti esaminati e le determinazioni ivi contenute.

Porto Cesareo lì, 6 agosto 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni RAUSA

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Giovanni Rausa revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 16/07/2015 con delibera n. 31 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio di previsione 2015/2017;
- documento unico di programmazione 2015/2017;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera della G.C. n. 13 del 25/06/2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n. 209 del 30/12/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera della G.C. n. 19 del 9/07/2015 con la cui sono state definite le tariffe *ed i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2015;*
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale riferita al conto consuntivo 2014;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la delibera della G.C. n. 23 del 9/07/2015 relativa all'individuazione degli immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione che saranno oggetto di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) da parte del Consiglio Comunale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali desunti dal sito internet del Ministero dell'Interno – Finanza Locale;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visti i nuovi principi contabili degli enti locali relativi alla contabilità armonizzata ex - D. Lgs. 118/2011;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 16/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 Settembre 2014 la verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio in quanto il Ministero dell'Interno con decreto del 18 luglio 2014 ha differito al 30 settembre 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione 2014. Lo stesso Ministero con nota prot. n. 10082 del 17/09/2014 fa presente che: *"l'eventuale adozione del bilancio nel mese di settembre rende superflua la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, già insita nel documento del bilancio stesso".*

Dalla verifica del bilancio di previsione 2014 e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità dell'esercizio 2014;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2014 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013.

I dati del conto consuntivo 2014 fanno rilevare le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			3.231.842,95
RISCOSSIONI	2.440.128,50	9.149.812,06	11.589.940,56
PAGAMENTI	3.263.391,98	7.162.716,93	10.426.108,91
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			**4.395.674,60**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.395.674,60
RESIDUI ATTIVI	2.802.534,59	1.157.904,02	3.960.438,61
RESIDUI PASSIVI	1.575.609,98	1.863.690,92	3.439.300,90
FPV per spese correnti			919.432,12
FPV per spese conto capitale			3.096.239,98
Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2014			**901.140,21**

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2014	Fondo crediti di dubbia esigibilità	353.432,29
	Altri fondi e accontonamento	34.313,46
	Spese finanziate con altri fondi	282.719,25
	Fondi destinati ad investimenti	322.920,21
	Totale risultato amm.ne al 31/12/2014	**-92.245,00**

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	3147040,08	0,00
Anno 2013	3231842,95	0,00
Anno 2014	4395674,60	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per partite di giro e servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo

Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato		1.718.553,63	*Disavanzo di amministrazione*		5.000,00
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereq.	7.607.253,00	*Titolo I:*	Spese correnti	8.950.885,12
Titolo II:	Entrate da trasferimenti correnti	227.786,00	*Titolo II:*	Spese in conto capitale	4.461.152,98
Titolo III:	Entrate extratributarie	761.591,00			
Titolo IV:	Entrate in c/to capitale	3.517.031,47			
Titolo VI:	Accensione di prestiti		*Titolo IV:*	Spese per rimborso di prestiti	415.177,00
Titolo VII:	Anticipazioni da istituto tesoriere	51.646,00	*Titolo V:*	Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	51.646,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.521.000,00	*Titolo VII:*	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.521.000,00
	Totale	*15.404.861,10*		*Totale*	*15.404.861,10*
Avanzo di amministrazione 2014 presunto			**Disavanzo di amministrazione 2014 presunto**		

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.113.661,47
spese finali (titoli I e II)	-	13.412.038,10
saldo netto da finanziare	-	1.298.376,63
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Preventivo 2015
	Entrate titolo I	7.787.949,76	8.327.667,44	7.607.253,00
	Entrate titolo II	454.299,15	330.671,70	227.786,00
	Entrate titolo III	1.222.163,24	773.994,17	761.591,00
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**9.464.412,15**	**9.432.333,31**	**8.596.630,00**
(B)	Spese titolo I	8.143.018,68	7.853.982,04	8.950.885,12
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo IV *	425.282,83	446.616,42	415.177,00
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-(**	**896.110,64**	**1.131.734,85**	**-769.432,12**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			-5.000,00
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	9.138,78	919.432,12
	-contributo per permessi di costruire		130.806,89	
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
	- altre entrate (specificare)			
	Fondo Pluriennale Vincolato		-121.668,11	919.432,12
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	248.730,00	146.861,57	145.000,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (concessioni cimiteriali)			
	Entrate Proprie	248.730,00	146.861,57	145.000,00
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	**647.380,64**	**994.012,06**	**0,00**

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Preventivo 2015
	Entrate titolo IV	1.477.405,00	499.677,44	3.517.031,47
	Entrate titolo VI **	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato		-1.280.991,40	799.121,51
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**1.477.405,00**	**-781.313,96**	**4.316.152,98**
(N)	Spese titolo II	1.639.349,80	350.104,06	4.461.152,98
	Quote di oneri di urbanizzazione destinate a spese correnti		130.806,89	
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	248.730,00	146.861,57	145.000,00
(P)	applicato alla spesa in c.to capitale			
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	**86.785,20**	**-1.115.363,34**	**0,00**

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	*Spese previste*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.517.031,47	3.517.031,47
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	180.000,00	90.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese non ripetitive:

	Entrate	**Spese**
- recupero evasione tributaria	300.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	180.000,00	90.000,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- avanzo di amministrazione vincolato (L. 189/02)		
- contributi straordinari dallo stato		
- progetti a finalità sociale		
Totale	**480.000,00**	**90.000,00**
Differenza		**- 390.000**

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2014 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	-	
- contributo permesso di costruire	520.000,00	
- altre risorse	145.000,00	
Totale mezzi propri		**665.000,00**
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	699.913,00	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		**699.913,00**
TOTALE RISORSE		**1.364.913,00**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA al netto del FPV		**1.364.913,00**

Le altre somme iscritte nel titolo II° della spesa rivengono dalla reimputazione straordinaria dei residui passivi e dal fondo pluriennale vincolato.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo di parte dell'avanzo dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 si è chiuso con un disavanzo tecnico di € 92.245,00 così come meglio esplicitato nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 12 maggio 2015.

	Preventivo 2015		Preventivo 2015
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio 2016/2017

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
		Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Entrate titolo I	7.566.253,00	7.556.253,00
	Entrate titolo II	204.248,00	168.981,00
	Entrate titolo III	751.591,00	751.591,00
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**8.522.092,00**	**8.476.825,00**
(B)	Spese titolo I	8.030.398,00	8.013.674,00
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo IV	431.694,00	443.151,00
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**60.000,00**	**20.000,00**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	-5.000,00	-5.000,00
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)		
	Oneri di Urbanizzazione		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	55.000,00	15.000,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
	Entrate proprie	55.000,00	15.000,00
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**0,00**	**0,00**

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		previsioni 2016	previsioni 2017
	Entrate titolo IV	1.441.532,00	2.769.640,00
	Entrate titolo VI	1.700.000,00	0,00
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**3.141.532,00**	**2.769.640,00**
(N)	Spese titolo II	3.196.532,00	3.184.640,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	55.000,00	15.000,00
(P)	Fondo pluriennale vincolato		400.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)		**0,00**	**0,00**

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento unico di Programmazione e le previsioni di bilancio siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco aggiornato annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La Giunta Comunale con delibera n. 13 del 25/06/2015 ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001.

La proposta illustrata oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede il contenimento della spesa rispetto alla media dell'ultimo triennio così come stabilito dal D.L.90/2014.

La previsione annuale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nella proposta di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo e redatto sullo schema sperimentale predisposto dalla Ragioneria, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" predisposto da Arconet (MEF).

Poiché l'Ente ha effettuato nell'anno 2014 la sperimentazione dei nuovi schemi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, e non essendo previsto uno schema approvato dal MEF, lo schema di documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenuto nel documento sopra richiamato, al fine di esporre in maniera appropriata e comprensibile la nuova ripartizione in missioni, programmi e macroaggregati.

In particolare il documento unico di programmazione è stato redatto in due parti distinte:

a) Parte I^ sezione Strategica (SeS)

b) Parte II^ sezione Operativa (SeO)

Il documento proposto:

a) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità, esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

c) per la spesa è redatta per missioni e programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata , quella di sviluppo e quella di investimento;

d) per ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e gli obiettivi da raggiungere
- le risorse umane da utilizzare,
- le risorse patrimoniali e strumentali da utilizzare;

e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro specifici obiettivi da raggiungere;

f) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:

- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
- gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- la programmazione del fabbisogno di personale;

g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora , in tutto o in parte realizzate;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 e s.m.i., gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. saldo obiettivo

anno	2015	2016	2017
	286	320	297

2. coerenza del bilancio con gli obiettivi per gli anni 2015/2017

	2015	2016	2017
entrate correnti	9.396	8.440	8.400
spese correnti	8.800	7.900	7.900
differenza	596	540	500
previsione incassi titolo IV	450	520	610
previsione pagamenti titolo II	510	500	530
differenza	-60	20	80
obiettivo previsto	416	444	441
obiettivo programmatico	286	320	297
Differenza tra obiettivo previso e programmatico	130	124	144

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere costantemente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie e perequative

Le previsioni di entrate tributarie e perequative presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	4.068.454,18	4.273.763,49	3.940.000,00
I.C.I.	-	-	-
I.C.I. recupero evasione	571.450,30	230.000,00	230.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	28.580,59	15.138,93	15.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	14.519,35	13.401,85	1.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	70.000,00
Altre imposte			100,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			
TASI	-	584.639,59	170.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	2.619.551,46		-
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	261.964,86		
TARI		2.966.610,00	2.962.903,00
Recupero evasione tassa rifiuti	12.000,00	55.899,00	70.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.274,55	106,00	1.000,00
Altri tributi speciali	130.982,43	147.250,00	147.250,00
Categoria 10101: Imposte, tasse e proventi assimilati	**7.709.777,72**	**8.286.808,86**	**7.607.253,00**
Fondo sperimentale di riequilibrio	78.172,04		-
Fondo solidarietà comunale	-	-	-
Categoria 10301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	**78.172,04**	**40.858,58**	**-**
TOTALE TITOLO I	**7.787.949,76**	**8.327.667,44**	**7.607.253,00**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;

- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 pari alle stesse deliberate per l'anno 2014 e con una previsione di gettito stimato in € 3.940,000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 230.000,00 sulla base del programma di controllo.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente, anche nell'esercizio 2015 non ha istituito l'addizionale comunale Irpef.

Fondo di solidarietà

Il fondo di solidarietà di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle comunicazioni del Ministero dell'Interno Finanza Locale. Anche quest'anno la previsione di entrata è pari a zero in quanto questo Comune finanzia il Fondo di Solidarietà.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della legge 296/206 un'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011, con deliberazione n. 100 del 25/11/2014 ha istituito a partire dall'anno 2015 l'imposta di soggiorno.
Il gettito previsto nell'anno 2015 è di E. 70.000,00. Tale importo è stato confermato anche negli esercizi successivi.

Tari

L'ente nel bilancio 2015 per il nuovo tributo sui rifiuti istituito con L. 147/13 in sostituzione della Tares/Tarsu ha previsto uno stanziamento pari ad € 2.962.903,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi previsti per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario

Nel bilancio 2015 sono stati previsti € 300.000,00 di proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo da parte dello Stato.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2016
ICI/IMU	571.450,30	230.000,00	230.000,00	210.000,00	210.000,00
TARSU/ TARES	12.000,00	55.899,00	70.000,00	50.000,00	40.000,00
ALTRE					

Trasferimenti correnti dallo Stato

Al momento non risultano ancora pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale i trasferimenti correnti. Gli importi sono stati previsti in diminuzione rispetto alle assegnazioni 2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 114.569,00 (comprensivo del riaccertamento straordinario dei residui) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

La percentuale dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	% di copertura 2015
Trasporto scolatico	3,27
Soggiorno stagionale anziani	60,00
Illuminazione votiva	83,33
Mense scolastiche	18,18
Altri servizi	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 9/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato le suesposte percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale.
In merito si osserva che:
le percentuali potranno variare a seguito dell'espletamento delle procedure di gara dei servizi;
l'ente non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione in quanto non è in situazione di deficitarietà.
L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe relative ai servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 180.000,00 e sono destinati con atto G.C. n 209 del 30/12/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.
La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa come segue:
a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 45.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.
b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 22.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
La quota vincolata, pari ad euro 90.000,00, è destinata al Titolo I spesa.

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
142.193,48	156.097,26	180.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	71.096,74	78.048,63	90.000,00
Spesa per investimenti			

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97 con regolamento il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 100.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento e macroaggregati, confrontate con le somme impegnate riportate nel rendiconto 2014 e 2015 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento/macroaggragato

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2014/2015
01 - Personale	1.250.816,70			
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	94.388,60			
03 - Prestazioni di servizi	5.029.115,25			
04 - Utilizzo di beni di terzi	45.752,43			
05 - Trasferimenti	1.372.308,80			
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	202.272,01			
07 - Imposte e tasse	92.898,16			
08 - Oneri straordinari gestione corr.	55.466,73			
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva				
101 Redditi da lavoro dipendente		1.218.984,24	1.269.167,47	0,04
102 Imposte e tasse a carico ente		84.017,86	97.182,81	0,16
103 Acquisto beni e servizi		5.254.893,72	6.235.318,36	0,19
104 Trasferimenti correnti		999.809,42	963.549,48	- 0,04
107 Interessi passivi		179.950,46	157.345,00	- 0,13
109 Rimborsi e poste correttive			-	-
110 Altre spese correnti		116.326,34	228.322,00	0,96
Totale spese correnti	**8.143.018,68**	**7.853.982,04**	**8.950.885,12**	**0,14**

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 1.357.850,28 (comprensiva del corrispondente FPV e dell'IRAP) riferita a n. 32 dipendenti (numero dipendenti di ruolo, personale straordinario rapportato ad anno, nuove assunzioni), pari ad una media di € 42.432,82 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ☐ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- ☐ Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 15,17 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	1.081.793,31
2013	1.058.325,00
2014	1.057.306,00
2015	1.056.126,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Consuntivo 2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	1.224.262,00	1.180.447,00
intervento 03	8.500,00	13.000,00
irap	76.280,00	76.431,00
altre spese	-	-
Totale spese di personale	1.309.042,00	1.269.878,00
spese escluse	251.736,00	212.752,00
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	1.057.306,00	1.057.126,00
spese correnti	7.853.982,04	8.950.885,12
incidenza sulle spese correnti	13,46	11,81

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma annuale che approvato dal Commissario Straordinario n. 11 del 13 febbraio 2015.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente ha provveduto ad approvare con delibera di G.C. n. 26 del 16/07/2015 il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07.
Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i vincoli posti dal patto di stabilità interno e i limiti relativi alle seguenti tipologie di spesa, così come disposto dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e dall'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228:

Tipologie di spesa
Studi e consulenze
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza
Sponsorizzazioni
Missioni
Formazione
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Dal 2015 tale aggregato di spesa non è più rilevabile con la contabilità armonizzata sperimentale.

Fondo svalutazione crediti/FCDE

La contabilità armonizzata ha sostituito l'obbligo, introdotto dall'art. 6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. A tale adempimento è sostituito l'obbligo di costituire un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) calcolato in percentuale delle previsioni di entrata iscritte in bilancio che possono generare crediti di dubbia esazione.

Le tipologie di entrata sottoposte a verifica di esigibilità sono:

- imposte, tasse e proventi assimilati (cod. 1010100) al netto dei tributi in autoliquidazione
- fitti attivi (cod. 3010000)
- proventi derivanti da accertamento violazioni del codice della strada (cod. 3020000)

Le percentuali da applicare alle previsioni 2015 sono state calcolate sulla base della dinamica delle riscossioni del quinquennio 2010/2014.

L'ente si è avvalso della facoltà di iscrivere il FCDE per quote progressive del 55%, 55% e 70% rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017.

Sulla base dei conteggi operati dall'Ufficio, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad euro 119.802,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,40% delle spese correnti.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con la sperimentazione contabile ex-D.Lgs. 118/2011, è stato introdotto per la prima volta il Fondo Pluriennale Vincolato. Tale fondo, contabilizzato all'interno delle previsioni di spesa, consente di trasferire agli esercizi successivi quote di spesa che non si realizzano o che non vanno in scadenza entro l'esercizio di previsione.

Il Fondo di parte corrente è pari a € 919.432,12.

Il Fondo di parte investimenti è pari a € 799.121,51 corrispondente alla quota di spesa per investimenti preventivata nel 2015 che si presume reimputabile agli esercizi successivi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.364.913,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le altre somme iscritte nel titolo II° della spesa rivengono dalla reimputazione straordinaria dei residui passivi e dal fondo pluriennale vincolato.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nel 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della legge 24/12/2012 n. 228.

Limitazione acquisto autovetture

Negli anni 2015/2017 non è prevista alcuna spesa per acquisto autovetture.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto immobili rientra nei limiti e condizioni disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	*Euro*	9.464.412,15
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	*Euro*	946.441,22
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	157.340,66
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	789.100,56

La previsione di interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel sono pari a zero.

L'incidenza degli interessi passivi iscritti in bilancio sulle entrate correnti previste è così calcolata:

Entrate	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I	7.607.253,00	7.566.253,00	7.556.253,00	22.729.759,00
Titolo II	227.786,00	204.248,00	168.981,00	601.015,00
Titolo III	761.591,00	751.591,00	751.591,00	2.264.773,00
Titolo IV	3.517.031,47	1.441.532,00	2.769.640,00	7.728.203,47
Titolo V				-
Titolo VI		1.700.000,00		1.700.000,00
Titolo VII	51.646,00	51.646,00	-	103.292,00
Titolo IX	1.521.000,00	1.521.000,00	1.521.000,00	4.563.000,00
Fondo Plur.Vincolato	1.718.553,63	-	400.000,00	2.118.553,63
Somma	15.404.861,10	13.236.270,00	13.167.465,00	41.808.596,10
Avanzo presunto e vinc.				
Totale	**15.404.861,10**	**13.236.270,00**	**13.167.465,00**	**41.808.596,10**

Spese	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I	8.950.885,12	8.030.398,00	8.013.674,00	24.994.957,12
Titolo II	4.461.152,98	3.196.532,00	3.184.640,00	10.842.324,98
Titolo III				-
Titolo IV	415.177,00	431.694,00	443.151,00	1.290.022,00
Titolo V	51.646,00	51.646,00	-	103.292,00
Titolo VII	1.521.000,00	1.521.000,00	1.521.000,00	4.563.000,00
Fondo Plur.Vincolato				-
Somma	15.399.861,10	13.231.270,00	13.162.465,00	41.793.596,10
Disavanzo amministrazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale	**15.404.861,10**	**13.236.270,00**	**13.167.465,00**	**41.808.596,10**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per macroaggragato

		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.%	Previsioni 2017	var.%
101	Redditi da lavoro dipendente	1.269.167,47	1.204.258,00	-5,11	1.204.258,00	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	97.182,81	91.420,00	-5,93	91.420,00	
103	Acquisto beni e servizi	6.235.318,36	5.443.880,00	-12,69	5.371.680,00	-1,33
104	Trasferimenti correnti	963.549,48	945.603,00	-1,86	945.603,00	
107	Interessi passivi	157.345,00	136.279,00	-13,39	167.915,00	23,21
109	Rimborsi e poste correttive					
110	Altre spese correnti	228.322,00	208.958,00	-8,48	232.798,00	11,41
	Totale spese correnti	**8.950.885,12**	**8.030.398,00**	**-10,28**	**8.013.674,00**	**-0,21**

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	*Previsione 2016*	*Previsionne 2017*	*Totale triennio*
Titolo IV				
Fondo Pluriennale Vincolato	799.122		400.000	1.199.122
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.997.031	921.532	2.209.640	6.128.203
Trasferimenti da altri soggetti	520.000	520.000	560.000	1.600.000
Totale	**4.316.153**	**1.441.532**	**3.169.640**	**8.927.325**
Titolo VI				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti		1.700.000		1.700.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale		***1.700.000***		***1.700.000***
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	145.000	55.000	15.000	215.000
Totale	**4.461.153**	**3.196.532**	**3.184.640**	**10.842.325**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, dopo avere dato atto che il bilancio di previsione è l'atto di programma più importante per il Comune, perché traduce le volontà politiche in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse, non può prescindere dal fatto che detto documento è stato redatto in una situazione di grande criticità non solo locale, ma internazionale e sulla scorta di quanto esposto nei precedenti paragrafi, nel prendere atto delle risultanze, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggeriscono, come già fatto nella relazione al rendiconto 2014, quanto segue:

- vigilanza costante della gestione della liquidità dell'Ente, anche in relazione al rispetto dei vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità interna;
- continua ricognizione ed analisi dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi gestiti;
- verifica constante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- relativamente al programma degli investimenti, di pianificare obbiettivi che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza;
- In base a quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. 267/2000, si invita ad assicurare ai cittadini ed agli Organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e le caratteristiche del bilancio di previsione e dei suoi allegati.
- Si consiglia inoltre di verificare la convenienza del mantenimento di immobili non indispensabili all'ente che richiedono manutenzioni con impiego di risorse finanziarie e di personale, non compensate da adeguati rendimenti.
- Infine tenuto conto che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi che, per questo comune in quanto ente già sperimentatore dal 2014, si invita l'amministrazione sin d'ora ad attivarsi per far si che il nuovo obbligo non sia visto come un nuovo adempimento da subire ma come uno strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione.
- Una particolare attenzione va inoltre riposta alle dinamiche di cassa avuto riguardo alle sempre crescenti e maggiori difficoltà nel realizzare le previsioni di entrata derivanti dalla sfavorevole congiuntura economica e alla particolare crisi del settore edile. A tale riguardo si raccomanda, da un lato, una rivisitazione strutturale delle procedure di entrata e, dall'altro, una maggiore efficacia nell'attivazione dei programmi di contenimento della spesa corrente. Va segnalato altresì il maggiore peso che l'armonizzazione contabile attribuisce alla gestione dei flussi di cassa.
- Coerentemente alle osservazioni sopra citate, vengono segnalati i potenziali effetti negativi, in termini di obiettivi di finanza pubblica degli anni 2016 e 2017 (cosiddetto patto di stabilità).

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti l'organo di revisione considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;

- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel D.U.P: e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che la gestione permanga in equilibrio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, prestando grandissima attenzione alla gestione delle entrate, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

f) L'organo di revisione ritiene parimenti fondamentale e necessario che l'Ente proceda alla redazione del piano generale di sviluppo.

g) L'Ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti tra l'Ente e gli organismi partecipati ed atto a monitorare la situazione contabile gestionale ed organizzativa nonché il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono affidati servizi e funzioni.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, ivi inclusa la nota integrativa per come ritrasmessa con nota prot. n. 16444 del 4 agosto 2015 del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Giovanni RAUSA